

Commodaro: «Per il nuovo soggetto propongo Nucci come capogruppo»

Nasce la “Costituente di Centro”

LA manifestazione di due giorni da al Cinema Teatro Trieri-Italia, a cui ha partecipato il gotha dell'Udc nazionale, ha sancito la nascita in città della “Costituente di Centro”, un soggetto con cui il gruppo dirigente locale dell'Udc si fonde con la volontà di creare la nuova casa dei moderati. «Le prestigiose adesioni di due apprezzati politici di razza come Sergio Nucci e Pietro Perugini - dice il consigliere comunale dell'Udc, Massimo Commodaro - confermano la bontà del progetto. E' una fusione di tradizione e modernità, che certamente lascerà un segno positivo nella città di Cosenza. Un nuovo soggetto in cui tutti hanno voglia di superare quegli schemi (mai appartenuti all'Udc) che non fanno bene alla politica e che anzi, spesso allontanano la società civile dai partiti. Spostando questa prospettiva, non ho problemi a dire che al di là degli accordi presi ad inizio consiliatura con il Partito, sarei felice che il nuovo gruppo consiliare (Costituente di Centro-Udc) venisse guidato dal consigliere Sergio Nucci di cui ho sempre apprezzato lo stile e le tante proposte fatte in consiglio comunale e a cui riconosco, con sincerità, una profonda esperienza politica, oltre che il coraggio e la lungimiranza di aver aderito



Massimo Commodaro

(non nascondo di aver fatto di tutto per favorire questo processo, insieme a tutto il gruppo dirigente) ad un soggetto che si propone di essere un riferimento per tutti quelli che vogliono fare realmente politica. In quest'ottica ho molto gradito anche le parole di interesse per la costituente di centro di un altro signore della politica come il consigliere Vizza, che si è distinto in consiglio comunale per tante battaglie serie e coraggiose, auspico che al più presto possa formalizzare la sua adesione». «Avendo svolto il ruolo di capogruppo dell'Udc per circa un anno - continua Commodaro - vorrei chiarire solo

alcuni aspetti riguardo ad alcune polemiche degli ultimi giorni. A chi non dovesse avere buona memoria rammento che la nostra è stata un'opposizione seria e sempre rispettosa delle Istituzioni e del delicato momento della città. Abbiamo valutato ogni singola misura con attenzione come dimostrano i nostri comportamenti in aula dove ci siamo opposti con decisione quando era il caso di farlo, ma abbiamo anche votato alcuni provvedimenti che ritenevamo utili per la città (sempre per chi non ha buona memoria: misure per favorire la riqualificazione del quartiere fieristico, misure a favore del centro storico, Pau di Donnici, Istituzione di cardiocirurgia oltre a diversi ordini del giorno) e su altri, ritenendoli parzialmente validi ci siamo astenuti senza attuare sterili ostruzionismi». La nuova realtà per Commodaro è «l'alternativa ai due contenitori del Pd e del Pdl, che fingono un bipartitismo che non c'è. La nostra linea è coerente ad ogni livello, a Roma come a Cosenza, dove pur avendo avuto sempre buoni rapporti con l'opposizione di centro-destra abbiamo agito sempre in piena autonomia, non disdegnato anche coraggiose battaglie con la minoranza di sinistra, ben sapendo che nell'ente locale

l'ideologia lascia spesso il passo alla necessità di affrontare i problemi del territorio. Questo è il linguaggio della chiarezza e dei fatti». E in tal senso ribadisce che: «Nemmeno per un istante abbiamo pensato di entrare in maggioranza. Ci sono state aperture alla nostra forza politica, anche attraverso la stampa, a cui abbiamo risposto (lo testimoniano i comunicati) sempre con un garbo e motivato. E non per preconcetti verso Tizio o Caio, o per posizioni ideologiche (che pur ognuno di noi ovviamente ha), ben sappiamo che le alleanze sono un mezzo e non un fine, ma semplicemente perché la nostra idea di città è differente e finora non c'è stato mai un reale segnale di cambiamento nell'ottica di una convergenza rispetto ai nostri elementi programmatici. Su questo evito stucchevoli elencazioni dei problemi della città (tutti li conosciamo bene), ma dico che finora abbiamo fatto di tutto, e grazie ai nuovi contributi della Costituente faremo certamente ancora di più in futuro, per cercare di risolverli ed essere in ogni modo da sprone all'amministrazione (che purtroppo ha raccolto pochissimi dei nostri contributi). Cercheremo, come del resto abbiamo sempre fatto, di elaborare proposte valide per la città».